



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO SUD 1 BRESCIA

Via G. Gheda, 18 – 25124 Brescia (BS) – tel. 030.3540537

e-mail: bsic8ap00p@istruzione.it PEC: bsic8ap00p@pec.istruzione.it Sito web: www.icsud1.edu.it
Codice fiscale: 98233870173 - C.M. BSIC8AP00P – Codice Univoco fatturazione: 66BFNX

CRITERI FORMAZIONI CLASSI E SEZIONI INIZIALI PER L'A.S. 2026/27

I presenti criteri troveranno applicazione a partire dall'a.s 2025-2026 per l'a.s. 26/27 e avranno valore fino a quando gli OO.CC. non riterranno opportuno modificarli.

Si richiamano le finalità educative relative alla formazione delle classi/sezioni, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei vari ordini di scuola. I criteri seguiti nella formazione delle classi/sezioni mirano a raggiungere l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe/sezione e l'omogeneità fra le classi/sezioni parallele.

In quest'ottica, la formazione delle classi/sezioni rappresenta un momento delicato e fondamentale: creare gruppi equilibrati, eterogenei e inclusivi significa garantire a tutti pari opportunità di apprendimento e contribuire a costruire un clima positivo che favorisca la crescita individuale e collettiva.

Il processo di formazione delle classi è disciplinato da un corpus normativo articolato. In primo luogo, il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 stabilisce i parametri numerici per la composizione delle classi, distinguendo tra i diversi gradi scolastici. Il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, in particolare gli articoli 7, 10 e 396, assegna al dirigente scolastico il compito di formare le classi, tenendo conto dei criteri generali stabiliti dal consiglio di istituto e delle proposte del collegio dei docenti. Il D.L. 7 giugno 2017, n. 73 introduce un ulteriore criterio da rispettare: l'inserimento degli alunni non vaccinabili solo in classi con minori vaccinati o immunizzati.

Infine, si considerano fondamentali la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e il D.M. 3 giugno 1999, n. 141, per la definizione di classi contenenti alunni con disabilità.

Il Collegio Docenti quindi propone i criteri generali, il Consiglio di Istituto li approva e il Dirigente Scolastico (con la collaborazione delle FFSS, dello staff e di appositi gruppi di lavoro costituiti dai docenti) procede alla costituzione delle classi/sezioni, nel rispetto delle risorse disponibili e delle disposizioni vigenti.

CRITERI GENERALI

1. Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni con disabilità, con BES o con DSA diagnosticati

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nelle classi/sezioni:

- a. sentito il parere della Funzione strumentale per l'inclusione e della Commissione formazione classi/sezioni;
- b. rispettando le indicazioni del D.M. n. 141/99, inserirà gli alunni con disabilità e/o con DSA o con BES in una classe/sezione, valutando anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli

alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno con disabilità e/o con BES e DSA;

c. evitando di concentrare la presenza di più alunni BES in una stessa classe/sezione, ove possibile.

2. Inserimento nelle classi degli alunni CNI (con cittadinanza non italiana)

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la commissione preposta deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;

c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Criteri per la Scuola dell'Infanzia

- Le sezioni sono costituite in forma eterogenea.
- In ciascuna sezione, di norma, è presente un solo alunno con disabilità, per favorire l'inclusione, salvo diverse indicazioni.
- Si rispetta l'equilibrio numerico tra maschi e femmine.
- I fratelli/gemelli vengono di norma separati, salvo richiesta della famiglia opportunamente motivata (eventuali pareri specialistici), subordinata alla valutazione pedagogica del Collegio Docenti, articolati in sottogruppi di lavoro tecnici.

Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori entro giugno di ogni anno.

Le richieste delle famiglie (che potranno esprimere una preferenza) possono essere valutate, purché compatibili con i criteri generali, e si considerano non vincolanti per la scuola.

Si rammenta che l'indicazione del/la compagno/a con cui frequentare deve essere reciproca da parte delle due famiglie interessate (se Marco e Luca intendono frequentare nella stessa classe, la famiglia di Marco deve indicare Luca e la famiglia di Luca deve indicare Marco).

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso, in accordo con il Dirigente scolastico e nel rispetto dei criteri generali e della normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Criteri per la Scuola Primaria

Prima della formazione delle classi, i docenti della primaria raccolgono informazioni dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, utili per il passaggio di scuola e per procedere con la formazione delle classi in base ai criteri sotto elencati.

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe;
- b. l'omogeneità tra le classi parallele;
- c. l'equilibrio del numero alunni/alunne;
- d. corretta distribuzione degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Tenendo presenti le seguenti variabili:

- a. maschi e femmine;
- b. periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatori);
- c. indicazioni dei docenti della scuola dell'infanzia. Per la formazione delle classi si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità).

I fratelli/gemelli/cugini vengono di norma separati, salvo richiesta della famiglia opportunamente motivata (eventuali pareri specialistici), subordinata alla valutazione pedagogica del Collegio Docenti, articolati in sottogruppi di lavoro tecnici.

Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori entro giugno di ogni anno.

Le richieste delle famiglie (che potranno esprimere una preferenza) possono essere valutate, purché compatibili con i criteri generali, e si considerano non vincolanti per la scuola.

Si rammenta che l'indicazione del/la compagno/a con cui frequentare deve essere reciproca da parte delle due famiglie interessate (se Marco e Luca intendono frequentare nella stessa classe, la famiglia di Marco deve indicare Luca e la famiglia di Luca deve indicare Marco).

Il Dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- a. delle proposte dei docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia;
- b. della verifica della corretta applicazione dei presenti criteri.

In base alle osservazioni dirette dei docenti e previa valutazione del Dirigente, nel primo periodo di lezione, a settembre, potranno essere disposti eventuali e limitati spostamenti, al fine di rendere i gruppi il più possibile omogenei tra loro (criterio B).

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti del plesso, in accordo con il Dirigente scolastico.

Criteri per la Scuola Secondaria di Primo grado

Prima della formazione delle classi, i docenti della secondaria raccolgono informazioni dalle insegnanti della scuola primaria sulle fasce dei livelli di competenze acquisite e su eventuali situazioni particolari.

• Le classi prime sono formate dal Dirigente Scolastico che tiene conto dei seguenti criteri; i criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- b. L'omogeneità tra le classi parallele.
- c. L'equilibrio del numero alunni/alunne.
- d. Corretta distribuzione degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- a. Componente maschile/femminile;
- b. Inserimento degli alunni con disabilità o con BES – eventuali indicazioni del team docente della primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;
- c. I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola primaria);
- d. Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti per la continuità)
- e. La classe e il plesso di provenienza
- e. Presenza di fratelli/sorelle nel medesimo corso (solo su segnalazione dei genitori e compatibilmente con i criteri sopra menzionati)

I fratelli/gemelli/cugini vengono di norma separati, salvo richiesta della famiglia opportunamente motivata (eventuali pareri specialistici), subordinata alla valutazione pedagogica del Collegio Docenti, articolati in sottogruppi di lavoro tecnici.

Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori entro giugno di ogni anno.

Le richieste delle famiglie (che potranno esprimere una preferenza) possono essere valutate, purché compatibili con i criteri generali, e si considerano non vincolanti per la scuola.

Si rammenta che l'indicazione del/la compagno/a con cui frequentare deve essere reciproca da parte delle due famiglie interessate (se Marco e Luca intendono frequentare nella stessa classe, la famiglia di Marco deve indicare Luca e la famiglia di Luca deve indicare Marco).

Trasferimenti in corso d'anno

- Le iscrizioni ad anno iniziato sono autorizzate dal Dirigente Scolastico, previa verifica dei posti disponibili e delle situazioni delle classi.
- L'alunno viene assegnato, di norma, alla classe meno numerosa, tenendo conto di eventuali situazioni delicate e meritevoli di particolare attenzione e valutazione, in accordo con i docenti della classe.
- Gli alunni con disabilità vengono distribuiti equamente nelle classi, nel rispetto del D.M. 141/1999 e del D.P.R. 81/2009. Si tiene conto del parere del GLO.
- Si rispettano la L. 170/2010, la C.M. 8/2013 e le Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri (2014). I minori non alfabetizzati sono iscritti di norma alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa valutazione collegiale.

I criteri sopra indicati sono stati deliberati nel Collegio Docenti del 11/05/2026 con delibera n. 48 e nel Consiglio di Istituto del 20/05/2026 con delibera n. 69, per essere applicati durante la formazione delle classi per l'a.s. successivo e sottoposti ad opportuno monitoraggio.

Il presente regolamento entrerà nel Regolamento di Istituto e di esso costituirà parte integrante.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Lucia Donadoni

FIRMA DIGITALE APPOSTA AI SENSI DEL CAD – D.LGS. 82/2005